

## LETTERA APERTA SUL SERVIZIO DEL TELERISCALDAMENTO

Gentilissimi,

non possiamo esimerci dall'esprimere alcune precisazioni a seguito di quanto emerso nell'ultimo Consiglio Comunale dello scorso 17 luglio 2014 ed al relativo eco mediatico di cui all'iniziativa del teleriscaldamento nella città di Busto Arsizio.

Riteniamo che una serie di imprecisioni, incomprensioni, mancata conoscenza dello specifico argomento, ma ancor più una gran confusione nella lettura di dati e concetti (costi, ricavi, ammortamenti, etc.) abbiano contribuito a delineare un quadro distorto e fuorviante demonizzando un'iniziativa che molti ci invidiano.

Non intendiamo soffermarci sulla bontà dell'operazione, che abbiamo sempre condiviso anche con l'azionista ultimo di riferimento della società dal suo concepimento in poi, né richiamare gli aspetti ecologici, ambientali, occupazionali nonché patrimoniale - quest'ultimo come notevole incremento per la comunità di Busto Arsizio - tutti aspetti nobili che, già di per sé, giustificerebbero ampiamente lo sforzo compiuto.

Intendiamo, invece, mettere in evidenza quello che gli "altri" dicono sul teleriscaldamento di Busto Arsizio. Per "altri" intendiamo gli studi e le analisi di settore compiuti da autorevoli società o enti terzi che, in maniera del tutto indipendente, analizzano e comparano le diverse realtà per stabilire il progressivo *trend* di acquisizione di utenze o la bontà dell'iniziativa in parola.

Partiamo dall'ultimo rapporto annuale (Annuario AIRU 2013 N. 53) elaborato dall'organo ufficiale di AIRU (Associazione italiana riscaldamento urbano) dal quale stralciamo pochi, ma significativi dati che testimoniano come AGESP Energia S.r.l. sia una società in grado di posizionarsi tra le prime realtà del settore in termini di risultati conseguiti.

Periodo di attivazione degli impianti	N. impianti TLR attivati nel periodo	Totale Km di rete	Totale n. allacciamenti	N. allacciamenti per km di rete
1978-1980	3	272,83	3.277	12,01
1981-1990	12	399,39	3.904	9,77
1991 - 2000	16	902,41	8.972	9,94
2001-2005	12	234,20	2.220	9,48
2006-2010	22	231,66	2.166	9,35

Fonte dati Annuario AIRU 2013 N. 53. N. 65 impianti presi in esame attivati negli anni dal 1978 al 2010 considerando che 1 sottostazione corrisponde a 1 allacciamento.

Busto Arsizio, pur disponendo di una rete molto recente (meno di quattro anni essendo stata attivata ad ottobre 2010) già si posiziona con un indice (rapporto numero di allacciamenti per chilometro di rete posata) di tutto rispetto, pari a 9,22 (con i suoi 119 allacciamenti e 12,9 km di rete).

Ricordiamo poi che la realizzazione dell'impianto di teleriscaldamento è stata finanziata, oltre che tramite il ricorso all'autofinanziamento, anche con un finanziamento in *pool* concesso da tre primarie Banche che hanno analizzato l'operazione sia sotto l'aspetto industriale che del merito creditizio e continuano a monitorare l'andamento economico/finanziario dell'iniziativa stessa. Tale ultima circostanza testimonia come l'iniziativa di carattere industriale, nella sua complessità, abbia riscontrato i giudizi favorevoli e severi degli organi e comitati di valutazione interna del sistema bancario che hanno consentito di sostenere l'operazione; anzi, anche recentemente, altri istituti di credito si sono dimostrati interessati al punto da sottoporci spontaneamente nuove linee di credito dedicate. Il tutto, peraltro, senza ricorrere al rilascio di fidejussioni neanche dal socio ultimo di riferimento.

Ma vi è di più. Un recente studio pubblicato sul "CorriereEconomia" lo scorso 24 febbraio 2014 dal titolo "Utility, va in scena la rivincita delle piccole (e del locale)" riportava "..... *In particolare sulla redditività operativa, le aziende medio piccole superano quelle di grandi dimensioni. Tra le multiutility, emergono Lario Reti con un ritorno sugli investimenti del 25 %, Atena di Vercelli con il 20% e **AGESP di Busto Arsizio con il 17%** .....*". Tale parametro testimonia le oculatissime scelte operate.

Alla luce di quanto sopra, ci sorprende che si dica tutto ed il contrario di tutto su un tema che per molti riteniamo sconosciuto e preconcepito.

Rileviamo, altresì, che un solo un Consigliere comunale, Sen. Gian Pietro Rossi, circa un anno e mezzo fa, animato dalla curiosità e dalla voglia di capire, si è presentato presso la sede sociale e con estrema attenzione per un pomeriggio intero ha voluto confrontarsi in un dialogo conoscitivo con il *management* della società affrontando gli aspetti progettuali, di sviluppo, tecnici, commerciali, amministrativi, finanziari e fiscali. Ricordiamo di quell'incontro un particolare significativo esternato dal Consigliere comunale prima di lasciare la società: " ... *nel mentre salivo le scale per entrare nella sala riunioni avevo una posizione sul teleriscaldamento, nello scendere le scale ho una considerazione diametralmente opposta*".

Ecco, prendiamo spunto da questa circostanza per invitare nuovamente tutti i Consiglieri comunali a voler contattare la società, per essere puntualmente e compiutamente edotti sullo stato delle cose evitando di limitarsi ad esprimere giudizi di sorta prima di conoscere, ovvero, di interpretare numeri e valori che devono necessariamente essere opportunamente spiegati.

Se dovessimo rifarci al linguaggio giuridico, prima di pronunciare una qualsiasi sentenza, l'ordinamento prevede che ci siano una serie di riscontri oggettivi, di prove avvaloranti e non ci si limiti a trarre delle conclusioni sulla base di dati di per sé sterili e parziali se non opportunamente contestualizzati.

Con questo non intendiamo in alcun modo limitare il ruolo di nessuno, men che meno l'operato dei Consiglieri comunali che, giustamente, hanno il compito di indirizzare e vigilare sull'operato del bene pubblico soprattutto laddove vi è la presenza di importanti e strategici interventi infrastrutturali realizzati con il contributo dei suoi cittadini, quali quelli di cui si discute.

Prima di trattare l'argomento in Consiglio Comunale sarebbe valsa la pena di discuterne in Commissione Consiliare, così come già avvenuto in passato.

A riguardo, non possiamo che apprezzare quanto emerso nella seduta del Consiglio Comunale del 17 luglio u.s. in merito all'opportunità di indire una Commissione *ad hoc* già nel corso del prossimo mese di settembre.

E' con questo auspicio che concludiamo questa nostra esternazione confidando di poter dare "giusta dignità al Teleriscaldamento della città di Busto Arsizio" che, al di là, di ogni apprezzamento, positivo o negativo, rappresenta una certezza per il tessuto urbano, per chi ci lavora e per chi quotidianamente viene servito.

*Busto Arsizio, 22 luglio 2014*

AGESP Energia S.r.l.  
*L'Amministratore Unico*  
**Giuseppina Basalari**

AGESP Energia S.r.l.  
*Il Direttore Generale*  
**Dott. Gianfranco Carraro**